

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 14 luglio 2025

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 1 luglio 2025 - n. XII/883

Mozione concernente l'intervento straordinario a favore dei comuni della media Vallecamonica colpiti dagli eventi alluvionali del luglio 2022

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 57
Votanti	n. 56
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 56
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 325 concernente l'intervento straordinario a favore dei comuni della media Vallecamonica colpiti dagli eventi alluvionali del luglio 2022, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- i comuni della media Vallecamonica (Niardo, Braone, Ceto e Losine), in provincia di Brescia, sono stati colpiti il 27 e 28 luglio 2022 da un violento evento alluvionale che ha causato gravi danni al territorio, compromettendo la sicurezza idraulica, le infrastrutture pubbliche e private, le attività economiche e la tenuta sociale dei comuni sopra menzionati;
 - a seguito dell'evento, sono stati avviati importanti interventi sul reticolo idrico principale, grazie all'azione congiunta di Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture, possibili grazie ad uno stanziamento totale di 31.450.000 euro, a cui si aggiungono le risorse integrative regionali, deliberate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 6847/2022 e n. 7465/2022, pari a 9.500.000 euro, per complessivi 40.950.000 euro;
 - a queste si aggiungono 527.500 euro destinati dal Fondo progettazione MASE 2024 alla Provincia di Brescia per la progettazione degli interventi di sistemazione e adeguamento alveo del Torrente Cobello (tratto di valle fino al Fiume Oglio) e di adeguamento del ponte lungo la SP42 «del Tonale e della Mendola», oltre a 1.458.000 euro investiti da Regione per i sistemi di monitoraggio e allarme precoce;
 - sul territorio della Vallecamonica, negli ultimi cinque anni, sono stati investiti oltre 58 mila euro per l'attivazione di 73 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
 - permangono comunque gravi criticità legate al reticolo minore, alla gestione del rischio idraulico locale e alla vulnerabilità del contesto urbano per un ammontare di spese per realizzare le opere per 75 milioni di euro;
- considerato che
- l'alluvione ha avuto conseguenze drammatiche sul tessuto sociale ed economico dei comuni della media Vallecamonica, aggravando le difficoltà preesistenti e contribuendo a una situazione di prefallimento finanziario, specialmente per il comune di Niardo, per la con progressiva riduzione del gettito IMU, esodo di famiglie e aziende, e crescente isolamento infrastrutturale;
 - per quanto riguarda la quantificazione dei danni a soggetti privati sono stati stimati in 4 milioni e 300 mila euro per 89 nuclei familiari e 6 milioni e 100 mila euro per le imprese di Niardo, 900 mila euro per 19 famiglie e 876 mila euro per le attività produttive di Braone;
 - i paesi camuni interessati dall'evento alluvionale del mese di luglio del 2022 rivestono un'importanza strategica per tutta la Vallecamonica, anche in relazione alla viabilità regionale e a progetti di mobilità sostenibile come il treno a idrogeno, che richiedono una piena sicurezza del territorio;
 - interventi straordinari analoghi sono già stati adottati in passato per contesti simili, come nel caso della legge 2 maggio 1990, n. 102 (Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della provincia di

Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987), istituita anche per i comuni della Vallecamonica tra i quali Niardo, Braone e Ceto, che rappresenta un precedente efficace di legislazione speciale per aree montane colpite da calamità naturali;

ritenuto che

- Regione Lombardia debba perseguire nell'azione politica verso farsi portavoce presso il Governo e Parlamento supportando le istanze provenienti dal territorio camuno, sostenendo una risposta concreta e strutturata;
- sia necessario avviare un percorso normativo nazionale per riconoscere la straordinarietà della situazione dei territori colpiti da eventi alluvionali che rischiano un possibile dissesto finanziario;

impegna gli Assessori competenti

- a perseguire l'azione regionale presso il Governo e il Parlamento, anche tramite la Conferenza Stato-Regioni, per promuovere per le aree colpite dall'evento alluvionale del luglio 2022 e, in particolare, per i comuni della media Vallecamonica tra cui Niardo, Barone e Ceto:

- 1) il completamento delle opere di messa in sicurezza idraulica, in particolare sul reticolo idrico secondario;
- 2) il sostegno economico alle famiglie, imprese e ai comuni per il superamento della crisi finanziaria;
- 3) l'erogazione degli indennizzi per i danni subito e regolarmente rendicontati;
- 4) la rigenerazione economica e demografica del territorio, anche attraverso incentivi agli investimenti compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio;

- a supportare il comune di Niardo, Braone e Ceto, i comuni interessati della media Vallecamonica nella predisposizione di un dossier tecnico e finanziario da trasmettere ai ministeri competenti;

- a valutare la possibilità di attivare un fondo regionale straordinario per i comuni montani colpiti da calamità naturali, anche in raccordo con le strategie del PNRR e dei fondi europei di coesione».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino

Il consigliere segretario: Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 1 luglio 2025 - n. XII/884

Mozione concernente il recupero degli alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione attraverso la compartecipazione dell'assegnatario alle spese di riordino con un mix di risorse pubbliche e private

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Votanti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	34
Voti contrari	n.	21
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 290 concernente il recupero degli alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione attraverso la compartecipazione dell'assegnatario alle spese di riordino con un mix di risorse pubbliche e private, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

la richiesta di una casa è sempre più pressante e la possibilità di accedere ad un alloggio a canone moderato sta diventando sempre più un miraggio per la maggior parte delle famiglie;

tenuto conto che

l'affitto nelle grandi città è fuori portata per le famiglie più fragili e che per pagarlo si arriva a spendere quasi la metà del proprio reddito e per i meno abbienti anche oltre, quel che manca è un'offerta davvero ampia per la quale si potrebbe trovare una

risposta nelle migliaia di alloggi sfitti del patrimonio immobiliare pubblico delle ALER;

visti

- la legge regionale 16/2016 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) che prevede al comma 11 dell'articolo 23 (Accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici) che i comuni e le ALER pubblichino in apposita sezione della piattaforma informatica regionale le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici non assegnabili per carenza di manutenzione, determinando, per ciascuna di esse, gli interventi indispensabili per renderle abitabili, i costi e i tempi di esecuzione delle opere e che, inoltre, tali unità abitative siano assegnate anche emanando specifici avvisi a esse riservate attraverso la stipula di una specifica convenzione in forza della quale l'assegnatario si impegna ad anticipare tutte o parte delle spese dell'intervento, che saranno poi decurtate dai futuri canoni secondo un piano concordato;
- il regolamento 4 agosto 2017, n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici) che prevede:
 - al comma 3 dell'articolo 5 (Obblighi informativi e di pubblicità a carico degli enti proprietari e gestori) che gli enti proprietari abbiano l'obbligo di pubblicare sulla piattaforma informatica regionale le unità abitative immediatamente assegnabili, quelle che si rendono assegnabili nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione dell'avviso e la scadenza del termine per la presentazione delle domande di assegnazione e quelle non immediatamente assegnabili per carenza di manutenzione;
 - al comma 1 dell'articolo 10 (Unità abitative nello stato di fatto) che i comuni e le ALER pubblichino nella piattaforma informatica regionale le unità abitative non assegnabili per carenza di manutenzione da assegnare anche mediante specifici avvisi;
 - al comma 2 dell'articolo 10 (Unità abitative nello stato di fatto) che per ciascuna delle unità abitative pubblicate ai sensi del sopracitato comma 1 sia indicato: l'elenco degli interventi da realizzare; le condizioni e i tempi entro i quali devono essere eseguiti i lavori prima della stipula del contratto di locazione; le modalità di verifica degli interventi da parte degli enti proprietari; le modalità di rendicontazione delle spese sostenute; il numero di mensilità di scomputo dal canone di locazione delle spese sostenute dall'assegnatario, nel rispetto del limite massimo di trentasei mensilità; e, ancora, gli interventi di ristrutturazione necessari per l'assegnazione dell'unità abitativa ai sensi della normativa vigente, nonché i costi stimati per la loro realizzazione;
 - al comma 4 dell'articolo 10 (Unità abitative nello stato di fatto) che le informazioni richiamate in precedenza siano obbligatorie ai fini della pubblicazione dell'unità abitativa nell'apposita sezione della piattaforma informatica regionale e che la sottoscrizione del contratto di locazione sia preceduta dalla stipula di una convenzione tra l'ente proprietario o gestore e l'assegnatario, dalla realizzazione degli interventi concordati e dalla verifica sulla completa e regolare esecuzione degli stessi;

considerato che

- le ALER gestiscono un patrimonio immobiliare di grande rilevanza sociale, destinato a soddisfare il bisogno abitativo di ampie fasce della popolazione, come previsto dalla legge regionale 16/2016;
- le ALER operano in un ambito con risorse contenute e che l'equilibrio dei conti di bilancio deve essere rispettato salvaguardando un patrimonio immobiliare abitativo importante;
- la previsione di lavori di ristrutturazione sostenuti dall'assegnatario (in una modalità che potremmo denominare di auto manutenzione) rappresenta uno strumento efficace per mettere a disposizione un maggior numero di alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione e disporre quindi di un maggior numero di unità abitative, prolungare la vita degli edifici e migliorare la qualità dell'abitare;
- la previsione di lavori di ristrutturazione sostenuti dall'assegnatario può davvero contribuire finanziariamente a migliorare la gestione delle ALER e disimpegnare risorse da destinare al riordino di ulteriori alloggi ampliando in tal modo la propria offerta abitativa;
- con il parere alla proposta di modifica di regolamento regionale 4/2017, la IX commissione ha già chiesto alla Giun-

ta regionale di ampliare il limite degli 8.000 euro e del periodo massimo di scomputo;

valutato che

la possibilità di realizzare, laddove necessario, interventi di ristrutturazione a cura dell'assegnatario comporterebbe benefici e vantaggi per gli equilibri di bilancio delle ALER e per la tutela del patrimonio immobiliare pubblico: nonché migliorerebbe la qualità dell'abitare di una fascia di popolazione che difficilmente può accedere all'offerta abitativa a prezzi di mercato;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

- a favorire la possibilità di realizzare interventi di ristrutturazione per il recupero degli alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione prevedendo la compartecipazione dell'assegnatario alle spese di riordino con un mix di risorse pubbliche e private;
- a valutare modalità sperimentali di svolgimento degli interventi di ristrutturazione per il recupero degli alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione. A titolo esemplificativo:
 - introdurre anche modalità di compartecipazione alla spesa di riordino dell'alloggio diverse da quelle oggi previste (auto manutenzione) quale ad esempio ed in ipotesi prevedere la possibilità di un contributo da parte dell'assegnatario all'atto dell'assegnazione, sostenibile (ad esempio equivalente all'importo che l'assegnatario investirebbe per l'auto manutenzione o di cui comunque dispone) a titolo di anticipazione di canoni che verranno successivamente scomputati; tale ipotesi consentirebbe di superare le criticità riscontrate nell'esecuzione, in tutto o in parte, dei lavori di riordino necessari da parte dell'assegnatario, eviterebbe il ricorso alla stipula della convenzione prevista per l'auto manutenzione, offrirebbe maggiori garanzie sulla qualità dei lavori che verrebbero effettuati totalmente dall'ente gestore;
 - attivare finanziamenti con Finlombarda s.p.a. di breve termine finalizzati a sostenere la riattazione di alloggi in cosiddetta auto manutenzione realizzati direttamente dalle ALER e i cui costi sono scomputati mediante lo strumento della delegazione di pagamento sottoscritta dall'inquilino;
 - a valutare, a valle degli interventi di cui sopra, di realizzare una campagna di comunicazione per valorizzare il ruolo attivo degli assegnatari nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico.

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari provvisori: Paolo Romano e Michele Schiavi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 1 luglio 2025 - n. XII/885

Mozione concernente le limitazioni all'installazione di impianti agrivoltaici e fotovoltaici a terra in terreni agricoli dopo la sentenza del TAR Lazio n. 9155 del 13 maggio 2025

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 65
Votanti	n. 64
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 44
Voti contrari	n. 18
Astenuti	n. 2

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 337 concernente le limitazioni all'installazione di impianti agrivoltaici e fotovoltaici a terra in terreni agricoli dopo la sentenza del TAR Lazio n. 9155 del 13 maggio 2025, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- le norme vigenti in materia di installazioni di impianti FER favoriscono e promuovono l'installazione di impianti a fonti rinnovabili su tutto il territorio nazionale;
- nel più generale contesto del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e dell'attuazione dei pacchetti «Fit for 55» e «Repower EU» della Commissione europea, il «Decreto aree idonee», entrato in vigore il 3 luglio 2024, ha